

**In difesa dei ciclisti sportivi che  
pedalano in gruppo: è più sicuro ed è  
più facile sorpassarli**



In Italia i ciclisti sportivi vengono spesso infamati e diffamati perché pedalano in gruppo.

Si tratta di un pregiudizio assurdo che deriva da un comma del codice della strada scritto male, che apparentemente vieta in modo assoluto di pedalare in coppia. Ovviamente tutti devono

rispettare le regole, ma è difficile quando queste sono **confuse e contraddittorie**, e magari anche contrarie alla sicurezza come nel caso italiano.

Infatti il comma 1 dell'articolo 182 *vieta di pedalare in coppia in modo solo parziale e non assoluto* (è consentito nelle strade urbane ed è sempre consentito nel



caso di minori accompagnati), In molti paesi europei, invece, viene **consentito e anche raccomandato di pedalare in coppia perché è più sicuro e i ciclisti sono più visibili.**

**Ovvero: vista anche l'esperienza europea, la pretesa che i ciclisti pedalino sempre in fila indiana singola, uno dietro l'altro, è sbagliata e pericolosa.**

Ecco i vantaggi di pedalare in gruppo, ovvero in doppia fila:

**1 ■ Visibilità:** i ciclisti appaiati sono più visibili rispetto alla persona in bicicletta che pedala tutta a destra. Questo dipende sia dal fatto che due ciclisti appaiati vengono percepiti come un ostacolo dall'automobilista che quindi li nota consapevolmente, sia dal fatto che il montante destro del parabrezza spesso nasconde alla vista dell'automobilista il ciclista che pedala troppo a destra. Da notare che i montanti dei parabrezza sono diventati sempre più ingombranti per la sicurezza degli automobilisti in caso di cappottamento, trascurando però la sicurezza di pedoni e ciclisti che diventano meno visibili, mettendo *due angoli ciechi proprio davanti al guidatore*. Il tutto per rendere più sicura l'auto in caso di ribaltamento, ovvero in caso di incidente causato da imprudenza e velocità eccessiva dell'automobilista... **E i ciclisti ci vanno di mezzo.**

**2 ■ Sorpasso più breve e sicuro:** una fila di 10 ciclisti è lunga circa 40-50 metri, come 10 automobili in coda al semaforo, oppure come un convoglio di due tir che tengono una distanza di sicurezza di 20 metri. Se i ciclisti pedalano in coppia il gruppo è lungo la metà, quindi il sorpasso da parte di un automobilista è più breve e sicuro.

**3 ■ L'automobilista è costretto a cambiare corsia per sorpassare:** anche questo comporta una maggiore sicurezza, perché l'automobilista fa più attenzione nel sorpassare, e sceglie un momento in cui il sorpasso può essere fatto in sicurezza.



**4 ■ Si evita l'affiancamento pericoloso fra automobile e ciclisti:** nel caso di una lunga fila di ciclisti, l'automobilista può essere tentato di sorpassarli semplicemente scorrendo di fianco ad essi, senza cambiare corsia e senza tenere l'adeguata distanza laterale prescritta dal codice italiano (e che in molti paesi europei è *prescritta di 1,5 metri*). Questo comporta gravi pericoli: siccome la fila di ciclisti non è tracciata col righello, uno o più ciclisti possono ondeggiare rispetto alla retta; uno dei ciclisti può sbandare a causa dello spostamento d'aria se il veicolo è grosso

e veloce; l'automobilista può calcolare male gli spazi e **urtare uno dei ciclisti anche solo con lo specchietto**, con risultati potenzialmente pericolosi e letali.



**Sia i ciclisti sportivi sia i cicloturisti farebbero bene a pedalare in coppia per la loro sicurezza:**

sono più visibili e costringono gli automobilisti a rallentare e cambiare corsia per sorpassare (come farebbero per qualsiasi altro veicolo), rendendo il sorpasso più breve e sicuro. E il legislatore dovrebbe cambiare **il comma 1 dell'articolo 182, che è oggettivamente pericoloso e scritto male**, oltre che frutto di una concezione arretrata della sicurezza e della circolazione stradale.

Questo è dimostrato da diversi fatti:

□ **Una ricerca scientifica** pubblicata su *Accident Analysis & Prevention* documenta che i ciclisti in gruppo sono soggetti a meno incidenti.

▫Le *statistiche* dicono che i ciclisti solitari sono più soggetti a investimento: il ciclista che pedala a destra spesso non viene neppure notato, mentre se c'è un gruppo l'automobilista che arriva magari si arrabbia [sic] ma li vede e non li investe.

▫In Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda pedalare in coppia è espressamente consentito e anche raccomandato.





Articolo originale con tutti i link di approfondimento:

<https://benzinazero.wordpress.com/2024/06/17/in-difesa-dei-ciclisti-sportivi-in-gruppo/>



US Vicarello 1919

[www.usv1919.it](http://www.usv1919.it)

luglio 2024